



FEDERAZIONE CONFASAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confasal-unsal.it info@confasal-unsal.it

confasal
Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

Prot. 126

Via PEC

Roma, 21/10/2015

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Al Ministero per la Semplificazione e
la Pubblica Amministrazione**
Dipartimento per la Funzione Pubblica

Al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
Direzione generale della tutela delle condizioni
di lavoro e delle relazioni industriali

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

Alla Confasal – Confederazione sindacati
autonomi dei lavoratori

LORO SEDI

OGGETTO: proclamazione **stato di agitazione del personale del Comparto Ministeri**
per il mancato avvio delle trattative per il rinnovo contrattuale.

La Federazione Confasal-UNSA, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n. 146/90,
come modificato dalla Legge n. 83/2000, **proclama lo stato di agitazione del personale
del Comparto Ministeri.**

La decisione dello stato di agitazione è motivata dal **mancato avvio delle
procedure negoziali volte a rinnovare il contratto di lavoro del personale del
comparto dei ministeri.**

La sentenza della Corte Costituzionale n. 178/15 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale
il 29 luglio 2015 ha dichiarato incostituzionale il blocco dei contratti nel pubblico impiego.

Detta sentenza ha prodotto un immediato obbligo, **ad oggi non assolto**, da parte
del Governo di far cessare il blocco contrattuale nel pubblico impiego –dichiarato
incostituzionale- dando avvio immediato alle trattative per i rinnovi contrattuali, senza cui il
blocco del contratto rimane di fatto prorogato, aggravando ancor di più la situazione dei

dipendenti pubblici che già da anni sono stati reiteratamente colpiti da misure pregiudizievoli.

Questa O.S. ritiene inaccettabile l'inerzia del Governo che non ha ancora emanato un atto di indirizzo all'Aran per la riapertura del contratto, di fatto mantenendo in essere il blocco contrattuale, anche in presenza di una sentenza della Consulta.

In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione o di mancata convocazione, si preannuncia fin d'ora la proclamazione di azioni di sciopero del personale sopra indicato.

Con la presente si richiede, pertanto, l'esperimento della procedura conciliativa prevista dalla citata Legge.

Distinti saluti.